



Il mondo è un bel posto e
per esso vale la pena di lottare
(Albert Einstein)

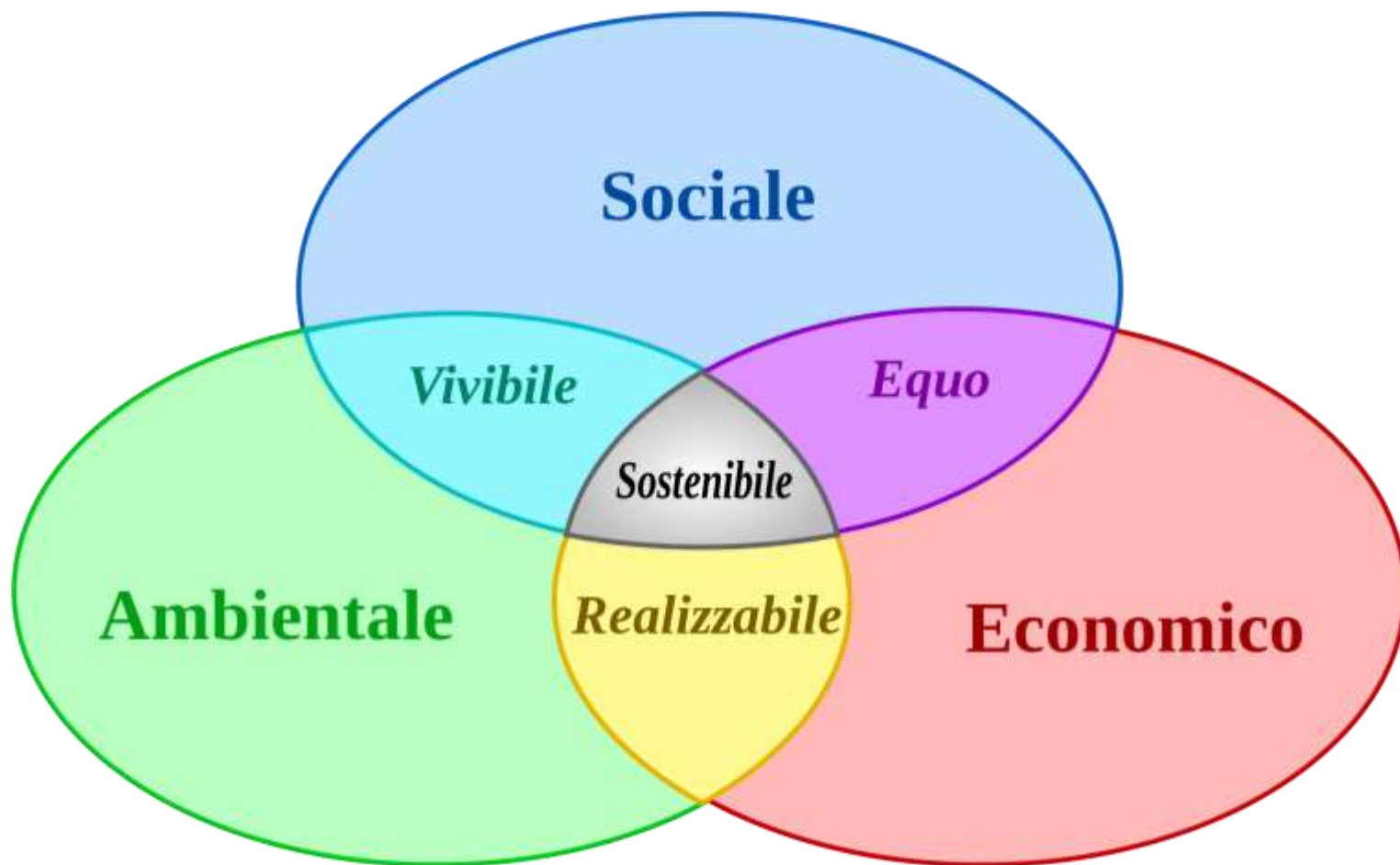


SOSTENIBILITÀ

1987

- Nel **RAPPORTO BRUNDTLAND** (Our Common Future) - documento pubblicato dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED) - per la prima volta venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile

**«LO SVILUPPO SOSTENIBILE È
UNO SVILUPPO CHE SODDISFI I BISOGNI DEL PRESENTE
SENZA COMPROMETTERE LA POSSIBILITÀ
DELLE GENERAZIONI FUTURE DI SODDISFARE I PROPRI»
(WCED, 1987)**





LO SVILUPPO SOSTENIBILE: LE TAPPE

1997

- TRATTATO DI AMSTERDAM che modifica l'art. 3 del Trattato sull'Unione Europea, inserendo l'articolo 3C «Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni comunitarie di cui all'articolo 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile.»

2001

- Il Consiglio europeo riunito a Göteborg (Svezia) adotta, su proposta della Commissione europea, la Strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile (EUSDS)

2007

- TRATTATO DI LISBONA (entrato in vigore il 1° dicembre 2009), modifica nuovamente l'art. 3 (ex articolo 2 del TUE) al comma 3 recita che l'UE si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa



LO SVILUPPO SOSTENIBILE: LE TAPPE

2010

- STRATEGIA “EUROPA 2020”

Modello di sviluppo per il decennio 2010-2020 con 3 priorità interconnesse:

- crescita intelligente - investire nell’istruzione, ricerca e innovazione
- crescita sostenibile - politiche energetiche e cambiamenti climatici
- crescita inclusiva - coesione sociale e territoriale, mercato lavoro

5 obiettivi principali OBIETTIVO 20-20-20

2012

- CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE, nota come "Rio 2012" o "Rio+20" (Summit della Terra) documento “Il futuro che vogliamo” (The Future We Want) con l’impegno a rinnovare lo sviluppo sostenibile, la valutazione delle lacune, affrontare le nuove sfide e avviare la definizione dell’Agenda 2030 e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

- green economy



AGENDA 2030

25 settembre 2015

- Sottoscritta a New York, l'AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Viene adottata all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030

1 gennaio 2016

- Avvio ufficiale degli Obiettivi che sostituiscono i precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals - MDGs) che avevano orientato l'azione di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015



17
Obiettivi

169
Target

240+
indicatori

11 marzo 2016, Commissione Statistica
dell'Onu ha approvato il quadro globale
indicatori



Ordine
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
della Provincia di Bari

GIACOMO CARRERAS
Presidente ODAF Bari

17 Obiettivi





AGENDA 2030 in Italia e Strategia per lo sviluppo sostenibile

2002

- **Adozione della “STRATEGIA D'AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA” approvata con deliberazione CIPE n. 57**

2012

- **Vice-presidenza del Comitato preparatorio Conferenza Rio+20**

2014

- **Presidenza nella fase cruciale negoziato per adozione Agenda 2030 e SDGs**

2016

- **Camera dei Deputati approva modifica alla legge di bilancio, nella quale si prevede che gli indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes), siano allegati al Documento di economia e finanza (Def)**
- **Senato approva la ratifica degli Accordi di Parigi**



AGENDA 2030 in Italia e Strategia per lo sviluppo sostenibile

2016

- **ISTAT, incaricato dall'Onu di organizzare la produzione degli indicatori statistici SDGs a livello nazionale, produce i primi 95 indicatori**

2017

- **ISTAT integra gli indicatori includendo anche quelli del Bes (aggiornamento ogni sei mesi)**
- **22 dicembre - STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - SNSvS è approvata dal CIPE**

2018

- **Istituita la COMMISSIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



AGENDA 2030 in Italia e Strategia per lo sviluppo sostenibile

Decreto Clima (D.L. 14.10.2019, n. 111)

- 30 milioni di euro programma di riforestazione, con messa a dimora e reimpianto degli alberi e la creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane
- 40 milioni di euro creazione o l'ammodernamento di corsie preferenziali di trasporto pubblico locale
- 'buono mobilità' per abbandonare la moto o l'automobile e acquistare biciclette o abbonamenti per il trasporto pubblico
- 20 milioni di euro per l'acquisto di scuolabus ibridi, elettrici o euro 6
- bonus ai commercianti per vendere alimenti e detersivi sfusi o alla spina

interventi multilivello con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, salvaguardando il sistema produttivo e rendere vincolanti gli impegni assunti con il programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici



GOAL 2

PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



TARGET 1

PROGETTARE SISTEMI DI PRODUZIONE DI CIBO SOSTENIBILI, RESILIENTI E TRASPARENTI ATTRAVERSO L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO



- 2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno
- 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola
- 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo
- 2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini



GOAL 11

**RENDERE LE CITTÀ E GLI
INSEDIAMENTI UMANI
INCLUSIVI, SICURI,
RESILIENTI E SOSTENIBILI**



TARGET II

**PIANIFICARE LE CITTÀ DEL FUTURO
ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI SPAZI
VERDI URBANI SICURI, INCLUSIVI, ACCESSIBILI,
LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI, L'INTE-
GRAZIONE CON LE AREE PERIURBANE E
RURALI**



GOAL 12

**GARANTIRE MODELLI
SOSTENIBILI DI PRODUZIONE
E DI CONSUMO**



TARGET III

**SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE E
GARANTIRE LA SICUREZZA AMBIENTALE,
ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DEL
FABBISOGNO ALIMENTARE E L'ELIMINAZIONE
DEGLI SPRECHI, LA BONIFICA DEI SITI
CONTAMINATI E L'USO SOSTENIBILE DEI
FITOFARMACI**



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E INVERTIRE IL DEGRADO DEL TERRITORIO E ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ



TARGET V

PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ DEGLI ECOSISTEMI, VALORIZZARE LE AREE INTERNE



Il progetto agronomico in Agenda 2030

PRODUTTIVITÀ



- **Potenzialità quantitativa/qualitativa**
- **Elementi pianificazione e progettuali**
 - **Scelta varietà**
- **Scelta del sistema di gestione agronomica più sostenibile**



Il progetto agronomico in Agenda 2030

SOSTENIBILITÀ



- **Elementi progettuali che consentano il mantenimento o incremento del “patrimonio genetico italiano”**
 - **Struttura e Fertilità del terreno (erosione)**
 - **Paesaggio rurale e forestale**
 - **PAN PFs (agricoltura integrata e biologica)**



GOAL 13

**PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
RAFFORZARE IN TUTTI I PAESI LA CAPACITÀ DI RIPRESA E DI ADATTAMENTO AI RISCHI LEGATI AL CLIMA E AI DISASTRI NATURALI
INTEGRARE LE MISURE DI CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLE POLITICHE, STRATEGIE E PIANIFICAZIONE NAZIONALI**



TARGET I

PROMUOVERE NUOVE FORME DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE ATTE A CONVIVERE CON EVENTI ESTREMI. CERCARE NUOVE VARIETÀ CON CARATTERISTICHE DI RESILIENZA, MIGLIORARE PRODUZIONI ATTRAVERSO NUOVE SPECIE A CICLO BREVE E FACILMENTE RIMPIAZZABILI O ADATTE AD ESSERE ALLEVATE IN AMBIENTE PROTETTO



- Il cambiamento climatico sta sconvolgendo le economie nazionali, con **costi** alti per persone, comunità e paesi oggi e domani (ancora più gravi?)
- Le emissioni di gas (effetto serra) da attività umane aumentano. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. La temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel XXI secolo (**+3° C ?**)
- Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte
- È una questione che richiede **soluzioni coordinate a livello internazionale** e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio (Accordo di Parigi)
- Molti aspetti del cambiamento climatico persisteranno per molti secoli anche se non vi saranno emissioni di CO₂
- È possibile limitare l'aumento della temperatura media utilizzando una vasta gamma di **misure tecnologiche** e modificando il nostro comportamento (approccio innovativo istituzionale)



RESILIENZA

Alla CONFERENZA SUL CLIMA DI PARIGI del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante

- L'accordo definisce un piano d'azione globale, per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale al di sotto dei 2° C
- Per la prima volta si parla di costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici

SOSTENIBILITÀ  RESILIENZA

- il mondo è sempre più lontano dall'equilibrio
- aiutare i sistemi e le popolazione vulnerabili a convivere con imprevedibili eventi distruttivi
- maggiore flessibilità, intelligenza e capacità di rispondere a eventi estremi
- gestire psicologicamente e fisiologicamente circostanze molto stressanti



RESILIENZA

- **i posti più resilienti sono, paradossalmente, quelli che hanno l'esperienza di qualche grado di scombussolamento: qualcosa può sempre accadere (VAIA, alluvione dello Spezzino e della Lunigiana con 500 mm in poche ore)**
- **non possiamo sapere di preciso come andranno le cose**
- **approcci allo stesso tempo più pragmatici e più inclusivi**

**«OCCORRE SAPER MUOVERSI SUFFICIENTEMENTE BENE SULLE ONDE,
INVECE DI TENTARE DI FERMARE L'OCEANO»**



CAMBIAMENTI CLIMATICI E FAME NEL MONDO

- 14° RAPPORTO “Global Hunger Index (GHI) 2019”, pubblicato da Concern Worldwide e Welthungerhilfe in occasione del World Food Day, per celebrare la fondazione della FAO nel 16 ottobre 1945 dice che «**la fame che persiste in molti Paesi ed è in aumento in altri Paesi**»
- Indice GHI valutando denutrizione, benessere dei bambini, arresto della crescita infantile e mortalità infantile per calcolare un punteggio **100 punti**
- La Repubblica Centrafricana soffre di un livello di fame “estremamente allarmante” (il livello più alto sulla scala GHI), mentre 4 paesi – Ciad, Madagascar, Yemen e Zambia – soffrono di livelli di fame “allarmanti”
- La percentuale della popolazione senza accesso regolare a calorie adeguate – è rimasta stagnante dal 2015 e il numero assoluto di persone denutrite **è aumentato da 785 milioni nel 2015 a 822 milioni nel 2018.**»



CAMBIAMENTI CLIMATICI E FAME NEL MONDO

- **Il rapporto GHI 2019 si concentra sui cambiamenti climatici:**
 - 1. piena attuazione di Agenda 2030 e Accordo sul clima di Parigi**
 - 2. priorità alla resilienza delle popolazioni e delle regioni più vulnerabili**
 - 3. migliore preparazione e risposta alle catastrofi**



Ordine
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
della Provincia di Bari

GIACOMO CARRERAS
Presidente ODAF Bari

NUOVO PARADIGMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Paesaggio

Biodiversità

Resilienza

Benessere della comunità



CONCLUDENDO...

- **PROGETTISTI DEL CIBO (Expo 2015)**
Food security – pianificare l'approvvigionamento alimentare
Food safety – salubrità alimenti (ciclo vitale avversità, soil & water pollution, RMA, insorgenza di resistenze < ss.aa.) parte dal campo!
- **TRASFORMAZIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI**
Azioni per mitigare i cambiamenti climatici contemplando punto precedente
- **AGRICOLTURA 4.0 (smart farming)**
Il micromondo è molto spesso più importante di quanto appare (UR da rilevazioni strumentali/sensori anziché da impressioni visive)
- **SPRECO ALIMENTARE**



- **COMUNE DI BARI** - accordo quadro biennale destinato a interventi di riqualificazione, incremento e salvaguardia del verde cittadino
- **Sindaco Antonio Decaro** afferma che «questo accordo quadro... permetterà di sostenere anche le associazioni e i cittadini che vorranno avviare azioni di forestazione urbana spontanea, **offrendo loro la consulenza degli uffici...**
- ...sia nuove aree sia aree verdi già esistenti, mettendole in sicurezza attraverso l'abbattimento di alberi deperiti, pericolanti o in avanzato stato di disseccamento, con relativa sostituzione; la messa a dimora di piante; i trapianti; gli interventi di potatura e dendrochirurgia, le verifiche tecniche e strumentali sugli alberi in relazione alla determinazione del rischio connesso, con una particolare attenzione agli interventi fitosanitari sugli alberi contro il punteruolo rosso, ma non solo»



- la Città di Bari, si dice, debba andare addirittura oltre lo slogan “un albero per ogni nato” (LEGGE 10/2013 per città sopra i 15000 ab. - creazione del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico - Giornata Nazionale dell’Albero del 21 novembre)
- manca un Regolamento del Verde (Consulta Comunale per l’Ambiente)
- l’amministrazione comunale è consapevole del grosso gap di tipo quantitativo ma è consapevole che si parla soprattutto di fare la differenza dal punto di vista qualitativo rispetto al passato?
- coinvolgimento ODAF?



CONCLUDENDO...

- **ELENCO NOMI SCIENTIFICI ALBERI, DENDROCHIRURGIA...**
davvero impressionante

Invece dovrebbero impressionare:

- **LE COMPETENZE DI CHI PER LEGGE PUÒ ESERCITARE LA PROFESSIONE**
- **LA CONOSCENZA DELL'HABITUS E DI CIÒ CHE SI SVILUPPA SOTTO TERRA**
- **LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ALLE AVVERSITÀ ALIENE (danni fitosanitari)**
- **LE CARATTERISTICHE DI RESILIENZA AGLI EFFETTI DEGLI STRAVOLGIMENTI CLIMATICI (danni meccanici)**
- **L'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (ATTO FITOSANITARIO)**



Prima tappa

EVENTI DI AVVICINAMENTO

Seconda tappa

XVII Congresso di Matera – 7/9 novembre 2019

LA CARTA Di MATERA

contributo per la strategia nazionale di sviluppo sostenibile

Terza Tappa

Gli eventi Post Congresso

per la definizione degli Indicatori, Obiettivi e Target



**FOCUS CONAF XVII CONGRESSO NAZIONALE DA E DF
"LA CULTURA AGRONOMICA IN AGENDA 2030:
PARADIGMI ED EVOLUZIONE DI UNA PROFESSIONE
IN UNO SCENARIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE"**

*Un programma strategico per la resilienza
della professione di dottore agronomo e dottore forestale*





Ordine
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
della Provincia di Bari

GIACOMO CARRERAS
Presidente ODAF Bari

MANIFESTO DEGLI AGRONOMI ITALIANI per AGENDA 2030 e lo SVILUPPO SOSTENIBILE

